



LINEE GUIDA
per l'attuazione del percorso ludico-motorio per le
SCUOLE DELL'INFANZIA

PICCOLI EROI A SCUOLA
...quando fu il giorno della Calabria



Anno Scolastico 2025-2026

L'Educazione Motoria come strumento per promuovere il benessere degli alunni e per valorizzare il patrimonio identitario, culturale, artistico e paesaggistico del territorio.

PICCOLI EROI A SCUOLA.. quando fu il giorno della Calabria

Le seguenti indicazioni metodologico-didattiche ed organizzative rappresentano un supporto per gli Ambiti Territoriali e gli staff tecnici nella fase attuativa del progetto regionale **PICCOLI EROI A SCUOLA ...quando fu il giorno della Calabria**. Tali indicazioni, condivise dall'USR Calabria con la Facoltà di Scienze Motorie di Catanzaro, fanno seguito all'imminente divulgazione territoriale dei contenuti didattici e metodologici alle istituzioni scolastiche che hanno manifestato la volontà di condividere le attività progettuali.

FINALITA':

- Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione;
- Sviluppare le competenze motorie;
- Sviluppare le autonomie;
- Sviluppare le competenze emotive e quelle cognitive.

Il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. L'attività motoria aiuta il bambino ad essere più tranquillo, a dormire e a mangiare meglio. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire. **Giocare e far giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la loro crescita mentale ed un gran aiuto per il loro apprendimento.**

OBIETTIVI:

- Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi;
- Denominare le principali parti del corpo;
- Orientarsi nello spazio;
- Affinare la coordinazione generale e quella fine;
- Interiorizzazione concetti spaziali (dentro-fuori, grande-piccolo, vicino-lontano, avanti-dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto);
- Acquisizione dei concetti di "partenza-arrivo", di un "prima-dopo";
- Acquisizione schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio;
- Interiorizzazione delle regole del gioco;
- Imitare semplici movimenti.

ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI

La proposta progettuale per la scuola dell'infanzia prevede una formazione mirata rivolta ai docenti per fornire loro contenuti motori tali da favorire l'innalzamento degli standard di apprendimento degli alunni, sperimentare un modello di formazione in servizio per approfondire metodologie e didattiche innovative che utilizzano il movimento e contribuire al completamento dell'organizzazione neurologica con evidenti ricadute sui processi cognitivi, salutistici e relazionali.

In linea con le Raccomandazioni del Parlamento e della Commissione Europea del 2016 e con le Nuove indicazioni per il curricolo del 2012, comprende una serie di attività finalizzate allo sviluppo di competenze, in tutte le aree della personalità, del bambino dai 3 ai 5 anni.

L'itinerario didattico prende avvio dal racconto di Leonida Repaci "Quando fu il giorno della Calabria".

Un percorso-guida ludico-motorio a sfondo tematico/identitario come suggerimento per il docente a ripensare il proprio contributo all'interno del curricolo nella scuola dell'infanzia per favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e riprogrammare l'intervento futuro, anno dopo anno, sulla base di una buona specificità:

- un'opportunità di formazione continua in servizio offerta al docente;
- un arricchimento della professionalità attraverso un lavoro collaborativo e un confronto anche all'esterno del proprio istituto;
- la costruzione di una estesa comunità di docenti favorita da un coordinamento pedagogico.

MEZZI E METODOLOGIE

L'attività motoria verrà proposta prevalentemente sotto forma di gioco attraverso giochi di gruppo e giochi simbolici, giochi a squadre, esercizi di gruppo ed individuali, percorsi individuali e percorsi a squadre, staffette. Il materiale che verrà utilizzato sarà composto da cerchi, coni, tappeti morbidi, palle, panchine, piccoli ostacoli, funicelle, cd.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Primo Step

1. Acquisite le adesioni delle scuole, i Docenti Referenti di EMFS degli Ambiti Territoriali provvederanno ad individuare i docenti che costituiranno lo staff tecnico composto da referenti regionali e da un referente per ogni Provincia.

I referenti dovranno essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Docenti di ruolo nella scuola dell'infanzia e in possesso della laurea in scienze motorie;
- Docenti di Ed. Fisica con comprovata esperienza didattica con alunni dai 3 ai 5 anni;
- Docenti curricolari della Scuola dell'Infanzia con comprovata esperienza in ambito motorio.

2. Il coordinatore regionale di EMFS ed i docenti referenti territoriali sono responsabili degli aspetti organizzativi dell'attuazione progettuale;

3. I docenti dello staff tecnico, dopo aver partecipato alla presentazione del progetto, sono responsabili degli aspetti tecnici, metodologici e didattici e gli unici deputati alle attività in- formative rivolte ai docenti delle Istituzioni Scolastiche facenti parte della rete del progetto;

4. Un' Istituzione scolastica potrà essere componente della rete progettuale solo a condizione di aver formalizzato l'adesione al percorso;

Secondo Step

1. Incontri in-formativi tra i referenti regionali e quelli provinciali per la divulgazione delle linee metodologico-didattiche ed organizzative del progetto;

2. Individuazione, da parte delle scuole, dei Docenti Referenti che parteciperanno all'attività informativa;

3. Attuazione degli incontri in-formativi territoriali, concordati dal Coordinatore con i referenti territoriali, per la presentazione teorico-pratica del progetto, rivolto ai docenti degli staff tecnici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete progettuale, da realizzare prioritariamente di sabato mattina per favorire la partecipazione degli insegnanti.

L'attività informativa può essere attuata per le scuole che hanno aderito al progetto;

4. Incontri in-formativi, a cascata, rivolti a tutti i docenti delle Scuole dell'Infanzia coinvolte (a carico dei docenti componenti gli staff tecnici d'istituto che dovranno accertarsi che la metodologia ed i contenuti progettuali vengano divulgati e possano raggiungere i destinatari del progetto).

5. Avvio del percorso progettuale per la Scuola dell'Infanzia nelle Istituzioni Scolastiche interessate.

6. Incontro con i docenti degli staff tecnici d'istituto per la verifica in itinere delle attività previste dal progetto per la Scuola dell'Infanzia (mese di febbraio / prima decade di marzo).

7. Svolgimento delle manifestazioni conclusive Intercomunali e/o Provinciali.

Terzo Step

Il Coordinatore regionale di EMFS ed i docenti referenti territoriali concordano gli aspetti organizzativi per l'attuazione delle manifestazioni provinciali:

1. Individuare, in ogni provincia, la disponibilità degli impianti (prioritariamente Palasport) che ospiteranno "preferibilmente di sabato mattina", le manifestazioni finali, tenendo conto della capienza di pubblico sulla base dei numeri delle scuole partecipanti;

2. Ogni Docente Referente territoriale, previo accordo con il Coordinatore regionale di EMFS e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, curerà gli aspetti organizzativi delle manifestazioni provinciali assicurando l'assistenza sanitaria, l'impianto di amplificazione e la medaglia ricordo per la premiazione dei bambini (il logo dell'evento sarà fornito dall'USR Calabria);

3. Per motivi di sicurezza, durante le manifestazioni, sarà preferibile destinare una tribuna ad alunni e docenti (assegnando un settore specifico ad ogni scuola) ed un'altra al pubblico. Questo espediente facilita la gestione degli alunni ed evita il continuo andirivieni dei genitori;

4. Programmare, a cura del docente referente territoriale di EMFS e del docente componente lo staff tecnico provinciale, l'incontro di verifica in itinere rivolto ai docenti referenti delle scuole interessate per informarli degli aspetti organizzativi relativi alle manifestazioni provinciali conclusive.

ARTICOLAZIONE MANIFESTAZIONI FINALI

1) L'attuazione delle manifestazioni, può avere la seguente articolazione:

A. FASE D'ISTITUTO: con tutti i bambini coinvolti di 3, 4 e 5 anni;

B. FASE INTERCOMUNALE: con due o più scuole e soltanto con i 5 anni (fatta eccezione per le plurisezioni in cui siano presenti, però, i 5 anni);

C. FASE PROVINCIALE: con i 5 anni (fatta eccezione per le plurisezioni in cui siano presenti, però, i 5 anni).

2) Gli aspetti organizzativi del punto A sono a carico delle scuole; quelli dei punti B e C sono a carico degli uffici territoriali e/o Regionale;

- 3) Il Coordinatore regionale, ai fini organizzativi, effettuerà un monitoraggio, sul territorio, per acquisire formalmente la disponibilità delle scuole ad attuare le manifestazioni e la tipologia prescelta (Istituto, Intercomunale e Provinciale);
- 4) Non sono previsti fondi per i trasporti, pertanto, per lo svolgimento delle fasi A, B e C si consiglia, ove possibile, la scelta del sabato per agevolare la presenza delle famiglie e consentire loro di accompagnare i propri figli ai luoghi delle manifestazioni;
- 5) Ai componenti gli staff tecnici territoriali, d'intesa con i referenti territoriali, è demandata l'organizzazione delle esibizioni che sarà determinata dal numero delle scuole e dal numero dei bambini partecipanti;
- 6) I docenti referenti territoriali di EMFS provvederanno a comunicare, all'USR, quanto segue:
 - a) Data e luogo di svolgimento delle manifestazioni;
 - b) Numero delle scuole e dei bambini partecipanti;
 - c) Orario di inizio e di fine delle manifestazioni (a tal proposito, data l'età degli alunni, si consiglia di non superare le due ore e mezza per svolgere l'intero programma della manifestazione);
 - d) Ordine di esibizione delle scuole.
- 7) Gli staff e i referenti territoriali potranno abbinare le scuole con un esiguo numero di bambini. In tal caso, le scuole abbinate eseguiranno la propria coreografia, ciascuna in una metà del campo (diviso in due) e condividendo la stessa base musicale;
- 8) Ogni manifestazione inizierà con la presentazione e l'entrata in campo, una dietro l'altra, delle scuole. Eseguito un giro completo del campo, le scuole si disporranno lungo tutto lo spazio a disposizione, secondo un ordine prestabilito, e daranno inizio alla manifestazione cantando, su base musicale, l'Inno d'Italia. Subito dopo canteranno e animeranno la sigla iniziale
- 9) Al termine della sigla iniziale, le scuole si sistemeranno sugli spalti;
- 10) Al termine delle esibizioni, le scuole si disporranno lungo tutto lo spazio a disposizione per l'esecuzione, canora e mimica, della sigla finale e per la consegna delle medaglie;
- 11) Terminata la sigla, i bambini usciranno dal palazzetto, a turno e guidati dalle docenti, secondo le soluzioni più idonee in termini di sicurezza. Tali soluzioni verranno preventivamente comunicate ai genitori sugli spalti per consentire loro di raggiungere i propri figli alle uscite;
- 12) Da evitare, nella maniera più assoluta, l'ingresso in campo dei genitori.
- 13) Tutte le manifestazioni dovranno concludersi entro il 15 Giugno 2026;